



## *PROVINCIA DI PADOVA*

# **PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015**

*Collegio dei Revisori*

Stefano de Grandi  
Gianni Morandini  
Alberto Tosi

I sottoscritti Revisori hanno esaminato lo schema del bilancio di previsione dell'esercizio 2015, approvato con decreto presidenziale n. 110 del 16/09/2015 composto dei seguenti allegati obbligatori:

1. relazione previsionale e programmatica;
2. rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2014);
3. risultanze dell'ultimo bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale partecipate dall'ente;
4. programma triennale dei lavori pubblici di cui al D. Lgs. 12.04.2006 n. 163/2006 e successive modificazioni;
5. tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ex art. 242 del TUEL di cui al D. M. Interno 18 febbraio 2013;
6. prospetto contenente le previsioni annuali 2015 di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art. 31, comma 18 della Legge n. 183/2011);
7. attestazione di cui al comma 1-bis dell'art. 239 del TUEL effettuata dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa pervenute dai vari servizi iscritte nel bilancio annuale e pluriennale;
8. piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della Legge 133/2008).

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha contratti di strumenti derivati in essere.

I Revisori hanno verificato che il bilancio sia stato redatto nel rispetto dei principi di cui al primo comma dell'art. 162 del TUEL.

## 1. Verifica del pareggio finanziario

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario:

<b>Quadro generale riassuntivo</b>			
Titolo I: Entrate tributarie		Titolo I: Spese correnti	
Euro	71.988.966,96	Euro	118.376.397,05
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione		Titolo II: Spese in conto capitale	
Euro	31.010.925,90	Euro	56.892.944,60
Titolo III: Entrate extratributarie			
Euro	7.393.309,72		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito			
Euro	26.957.227,28		
Totale entrate finali		Totale spese finali	
Euro	137.350.429,86	Euro	175.269.341,65
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti		Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	
Euro	25.000.000,00	Euro	45.019.793,89
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi		Titolo IV: Spese per servizi per conto di terzi	
Euro	13.300.000,00	Euro	13.300.000,00
Totale		Totale	
Euro	38.300.000,00	Euro	58.319.793,89
Avanzo di amministrazione 2014 Fondo pluriennale vincolato		Disavanzo di amministrazione	
Euro	57.938.705,68	Euro	
<b>Totale complessivo Entrate</b>		<b>Totale complessivo Spese</b>	
Euro	<b>233.589.135,54</b>	Euro	<b>233.589.135,54</b>

Al titolo V delle Entrate l'ammontare indicato afferisce esclusivamente al previsto utilizzo dell'anticipazione di Tesoreria.

## 2. Verifica dell'equilibrio corrente

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del TUEL è assicurato come segue:

Entrate correnti titoli I, II e III comprensive dei contributi per rimborso di prestiti	110.393.202,58	
Utilizzo di avanzo di competenza di parte corrente	7.920.145,57	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.839.242,79	
Spese correnti titolo I		118.376.397,05
Trasferimenti in conto capitale*		-
Quota capitale di ammortamento di mutui al netto dei rimborsi anticipati		6.728.693,89
<b>Totali</b>	<b>125.152.590,94</b>	<b>125.105.090,94</b>
Differenza positiva		47.500,00

I trasferimenti in conto capitale previsti in € 2.300.000,00 trovano copertura nell'avanzo di amministrazione 2014 destinato alla spesa capitale.

## 3. Verifica della correlazione fra entrate e spese per servizi per conto di terzi

Il principio di equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto di terzi (art. 168 del TUEL) è assicurata nel bilancio dal pareggio ad € 13.300.000,00.

## 4. Verifica dell'equilibrio delle spese per investimenti

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse:

<b>Mezzi propri</b>		
- alienazione di beni destinata alla spesa in c/capitale	0,00	
- altre risorse (contributi da enti e privati)	0,00	
- entrate correnti	47.500,00	
- fondo vincolato pluriennale	23.060.116,44	
- avanzo di amministrazione 2014	20.119.200,88	
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>43.226.817,32</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- prestiti obbligazionari/mutui	0,00	
- contributi statali	1.110.647,68	
- contributi regionali	5.054.841,10	
- contributi da altri enti	5.644.782,31	
- trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.855.856,19	
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>13.666.127,28</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>56.892.944,60</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>56.892.944,60</b>

## **5. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2014**

L'Organo di Revisione rileva che il Consiglio Provinciale ha già provveduto all'approvazione del rendiconto 2014 dal quale risulta accertato un avanzo di amministrazione complessivo di € 28.106.872,31.

## **6. Verifica dell'obbligo di riduzione delle spese di personale**

Tale riduzione, disposta dall'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 deve essere ritenuta rispettata in considerazione dei dati forniti allo scrivente Collegio, il quale ha provveduto ad acquisire il prospetto di calcolo necessario.

Le risultanze delle spese, come definite dalla Legge di cui sopra, sono le seguenti:

Previsione 2013	18.718.929,79
Rendiconto 2013	18.218.459,30
Previsione 2014	17.860.241,86
Rendiconto 2014	17.503.109,09
Previsione 2015	15.375.828,88

## **7. Bilancio pluriennale**

In quest'esercizio, lo schema di Bilancio pluriennale 2015/2016/2017 riveste una duplice valenza:

- per l'esercizio 2015, con valenza autorizzatoria;
- per le successive annualità, con valenza conoscitiva.

Per le valutazioni relative agli esercizi 2015, 2016 e 2017, si rimanda alle considerazioni finali dello scrivente Collegio.

## **8. Verifica della coerenza interna**

L'Organo di Revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con la programmazione dell'Ente.

### **8.1. Verifica dell'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione**

#### **8.1.1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del D. Lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2005, ed è stato adottato con decreto presidenziale n. 45 del 27 marzo 2015.

## 8.1.2. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI DA ALIENARE E/O VALORIZZARE

La documentazione viene allegata alla proposta di delibera sul bilancio di previsione 2015.

## 8.1.3. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La situazione relativa alla consistenza del personale, anche in considerazione dei più recenti provvedimenti di legge volti alla riduzione della dotazione organica in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (8 aprile 2014), viene illustrata dal decreto presidenziale n. 48 del 02 aprile 2015.

## 8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326 contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto previsto all'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

## 9. Verifica della coerenza esterna

Dal prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno redatto ai sensi dell'art. 31, comma 18, della Legge n. 183/2011, si desume che lo schema di bilancio di previsione in esame rispetta la normativa vigente.

In particolare, il Collegio ha esaminato la situazione alla luce delle risultanze di quanto disposto dalle vigenti disposizioni, che consente di realizzare un'eccedenza di € 61.000,00 rispetto all'obiettivo assegnato.

## 10. Altre verifiche

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro	101.627.000,55
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	8.130.160,04
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti 2015	Euro	4.719.891,60
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	4,64%

L'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, come modificato da successivi provvedimenti, prevede che l'ente locale può assumere nuovi prestiti solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto non supera, per il 2015, il 10% per cento delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio.

Tale percentuale per la Provincia risulta del 4,64%, pertanto è teoricamente possibile prevedere la contrazione di nuovi prestiti: al titolo V, in ogni caso, non vi sono previsti stanziamenti per nuovo indebitamento.

E' stata iscritta in bilancio, nella parte entrata al titolo V e nella parte spesa al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite dei tre dodicesimi ai sensi dell'art. 222 del TUEL, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III) Rendiconto 2013	<i>Euro</i>	101.627.000,55
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	25.000.000,00
Percentuale		24,60%

### ***OSSERVAZIONI FINALI***

Recenti provvedimenti legislativi hanno inciso profondamente nell'assetto e nei compiti delle Amministrazioni provinciali: la Legge n. 56/2014 ne ha ridisegnato struttura e funzioni, queste ultime drasticamente ridotte mediante il trasferimento agli Enti regionali, i quali, almeno in massima parte, paiono non aver ad oggi sostanzialmente ottemperato.

Altri interventi, si citano il D. L. n. 66/2014, al Titolo II e la Legge 190/2014, hanno inoltre disposto la misura della concorrenza delle Province al contenimento della spesa pubblica per gli anni 2015/2016/2017 e 2018 per importi talmente rilevanti da determinare, com'era peraltro facilmente prevedibile da qualsiasi osservatore appena disincantato, una situazione di sostanziale squilibrio strutturale del comparto (report UPI del 10.9.2015).

Il 20 giugno del corrente anno è entrato in vigore il D. L. n. 78/2015, rubricato "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali", con il quale il Governo italiano è corso ai ripari, almeno parzialmente, prevedendo interventi straordinari volti a consentire manovre di bilancio straordinarie, tra le quali l'applicabilità dell'avanzo di amministrazione destinato già in fase di previsione iniziale, al fine di consentire il raggiungimento di minimi equilibri di bilancio.

Sintomatica della situazione di grave incertezza è pure la prescrizione di redigere a soli fini conoscitivi il bilancio pluriennale per gli anni 2016 e 2017: la totale rimozione di ogni vincolo di bilancio a livello pluriennale suggerisce che pure a livello governativo centrale si è preso sostanzialmente atto che, per tali annualità, l'attuale situazione in materia di finanza locale non consente di pervenire ad un pareggio finanziario.

In questo quadro complessivo, gli equilibri del bilancio di previsione 2015 dell'Amministrazione della Provincia di Padova consentono il rispetto minimale della vigente normativa di emergenza.

Il Collegio ha verificato la ragionevolezza delle previsioni di entrata e di spesa correnti, in particolare con le risultanze del Rendiconto 2014, peraltro integrate con l'introduzione delle recenti novità in campo giuscontabile, senza dover rilevare nulla degno di nota.

Sulla parte straordinaria del bilancio (entrate e spese in conto capitale), il Collegio non può non rilevare che, a bilancio approvato, saranno già trascorse 9 mensilità su 12, con ciò significando che l'attuabilità dei progetti non potrà non risentire del tempo già decorso.

Da ultimo, si rileva che la precarietà della situazione generale ineluttabilmente si riflette già fin d'ora anche sulla gestione dell'Amministrazione, sulla quale lo scrivente Collegio non mancherà di effettuare la vigilanza che gli compete.



## ***CONCLUSIONI***

In relazione all'attività descritta nel presente parere e tenuto conto delle proprie competenze ed attribuzioni e di quanto riportato nel capitolo precedente, l'Organo di Revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Dalle proprie sedi, li 18/09/2015.

### ***L'ORGANO DI REVISIONE***

Stefano de Grandi

Gianni Morandini

Alberto Tosi

Documento sottoscritto mediante firma digitale.